English Version Below

Presentazione Personale e Professionale per la Candidatura a Rappresentante degli/delle Iscritti/e ai Corsi di Dottorato di Ricerca nel Senato Accademico dell'Università Ca' Foscari Venezia per il Biennio Accademico 2025/26- 2026-27

Giada Tonetto

Da settembre 2023 sono dottoranda del 39° ciclo in Italianistica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ho conseguito la laurea triennale in 'Scienze del testo e della comunicazione letteraria' e la laurea magistrale in 'Filologia e letteratura italiana', curriculum medievale-rinascimentale, presso la medesima università. Ho recentemente trascorso un periodo di visiting di tre mesi presso il Department of Italian della University of Cambridge. La mia ricerca si focalizza sull'opera di Cassandra Fedele (1465-1558), umanista veneziana, di cui prevedo di offrire una nuova edizione tradotta e commentata, in ragione della sua rilevanza nella comprensione dell'Umanesimo a Venezia.

Da settembre 2023 sono rappresentante dei/delle dottorandi/e di Italianistica insieme al collega Eugenio Cereser, e uditrice nel Consiglio di Dipartimento del DSU; da febbraio 2024 sono rappresentante della componente dottorale nel Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo. Sono inoltre membro dell'Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia (ADI). Nel corso della mia formazione, sono stata inoltre rappresentante della componente studentesca per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e per il Gruppo AQ del CdLM Filologia e Letteratura Italiana (FM4) del DSU (mandato 2020/21- 2021/22).

I ruoli di rappresentanza che ho ricoperto in questi anni mi hanno dato modo di instaurare un fruttuoso dialogo con i/le colleghi/e e con le altre componenti di Ateneo, e di riconoscere quanto sia formativo partecipare attivamente alle dinamiche che permettono il funzionamento ottimale dell'organo universitario. Con 'funzionamento' mi riferisco senz'altro a tutto ciò che pertiene ai processi decisionali e organizzativi dell'Ateneo, ma anche a come questa struttura si rifletta nella qualità della didattica e della ricerca, che, per esperienza squisitamente personale e soggettiva, sono stati fattori determinanti nella mia permanenza a Ca' Foscari. Coniugare le esigenze di colleghi e colleghe, specialmente per quanto riguarda temi trasversali alla componente dottorale, e il punto di vista dell'Ateneo e di chi ne cura l'attività e il funzionamento, è spesso complesso. Tuttavia, credo che la necessaria presenza di un seggio dottorale nel nuovo Senato Accademico sia un prezioso passo verso una maggiore inclusione dei dottorandi e delle dottorande nei processi pertinenti agli Organi universitari; un passo fondamentale, se si prende in considerazione la natura fisiologicamente ibrida della figura del/la dottorando/a, distribuita fra studio e ricerca, e pertanto predisposta a mediare fra studenti/esse e personale strutturato, docenti, ricercatori/trici. È inoltre indubbio che la componente dottorale possa trarre grande giovamento da una partecipazione serrata ai lavori di Ateneo, anche e non solo in preparazione ad una potenziale carriera accademica o nel mondo della didattica, acquisendo consapevolezza riguardo agli aspetti pratici e spiccatamente umani di ingranaggi che a volte possono apparire lontani e immodificabili. Allo stesso modo, credo fermamente che il continuo confronto con dottorandi e dottorande sia di grande arricchimento per l'Ateneo e i suoi Organi, a fronte di un mondo post-graduate in continuo mutamento ed esposto a molteplici fattori di incertezza e precarietà.

La mia candidatura vorrebbe riunire dunque queste diverse istanze e queste diverse convinzioni, sotto un comune denominatore legato ad una duplice necessità: quella ascoltare e di farsi ascoltare, nel proposito di costruire collettivamente un ambiente universitario sempre più consapevole e unitario.

Personal and Professional Presentation for the Candidacy as Representative of the People Enrolled in Research Doctorate Courses in the Academic Senate of Ca' Foscari University of Venice for the Academic Biennium 2025/26 - 2026/27

Giada Tonetto

Since September 2023, I have been enrolled in the PhD in Italian Studies at Ca' Foscari University of Venice. I obtained my Bachelor's degree in Text and Literary Communication Sciences and my Master's degree in Italian Philology and Literature, Medieval and Renaissance curriculum, at the same university. In addition, I recently spent a three-month visiting period at the Department of Italian, University of Cambridge. My research focuses on the work of Cassandra Fedele (1465–1558), a Venetian humanist, for whom I plan to produce a newly translated and annotated edition, given its importance in understanding Humanism in Venice.

Since September 2023, I have served as a representative of the PhD students in Italian Studies, together with my colleague Eugenio Cereser, and I participate as an auditor in the Department Council of the Department of Humanities (DSU). Since February 2024, I have also been the PhD representative on the University's Equal Opportunities Committee (Comitato Unico di Garanzia). I am a member of the Association of Doctoral Students and Doctoral Researchers in Italy (ADI). During my academic journey, I have also served as a student representative on the Joint Student-Teacher Committee (Commissione Paritetica Docenti-Studenti) and on the Quality Assurance Group (Gruppo AQ) of the MA programme in Italian Philology and Literature (FM4) of the DSU (term: 2020/21–2021/22).

These roles have allowed me to establish a fruitful dialogue with fellow students and other components of the university, and to understand how formative it is to actively participate in the dynamics that ensure the effective functioning of the university as an institution. By "functioning," I refer not only to the decision-making and organisational processes of the university, but also to how these structures reflect in the quality of teaching and research — both of which, based on my personal and subjective experience, have been decisive factors in my continued presence at Ca' Foscari.

Reconciling the needs of peers — especially regarding issues that cut across the doctoral experience — with the perspective of the institution and those who maintain its operations is often complex. However, I believe that the inclusion of a doctoral seat in the new Academic Senate is a significant and valuable step toward greater inclusion of PhDs in decision-making processes within university governance. This step appears to be especially crucial if we consider the inherently hybrid nature of the PhD *status* — one that lies between study and research — and is thus particularly well suited to mediating between students and academic staff, including faculty and researchers.

It is also undeniable that the PhD community can greatly benefit from close involvement in the workings of the university — not only in preparation for potential academic or teaching careers, but also by gaining awareness of the practical and deeply human aspects of institutional mechanisms that may sometimes seem distant or immutable. Likewise, I firmly believe that ongoing dialogue with PhD students enriches the university and its governing bodies, especially in the face of a post-graduate landscape that is continuously evolving and marked by uncertainty and precarity.

My candidacy thus aims to bring together these various concerns and beliefs under a shared principle rooted in a dual necessity: to listen and to be heard, in the hope of collectively building a more aware and cohesive university environment.